

QUINTA MUNICIPALITÀ Tempi sempre più lunghi per avere il documento. Colpa dell'esiguo numero di personale in servizio

Vomero, carte d'identità prenotate a dicembre

DI **MARCO ALTORRE**

NAPOLI. Nel territorio della V Municipalità, Arenella-Vomero, tiene ancora banco la questione relativa al rilascio delle carte d'identità. In particolare a creare grossi disservizi sono i tempi lunghi per ottenere il documento. Addirittura prenotandosi durante questo mese l'appuntamento si protrae fino a dicembre. Insomma i cittadini che ora in primavera avviano la procedura informatica e burocratica prevista per ottenere il documento di riconoscimento, riceveranno la carta d'identità in autunno o addirittura prima di Natale. Un problema che in prevalenza è da individuare nel numero esiguo del personale a disposizione. Al mo-

Capone: «Siamo al collasso. C'è un solo addetto al disbrigo in via Giacinto Gigante»

mento, infatti, per un territorio densamente abitato come quello collinare, che conta circa 120mila abitanti, solo un operatore è abilitato a rilasciare le carte d'identità. Fino a qualche mese fa ne erano due, ma purtroppo l'operatore che prestava servizio presso la sede di via Morghen è deceduto. Numeri davvero risicati per garantire alla popolazione collinare un servizio efficiente. E questo sta creando polemiche all'interno delle istituzioni locali nonostante la V Municipalità abbia già votato in passato un documento per evitare la chiusura di ogni ufficio dedicato all'anagrafe. «Siamo al collasso – denuncia il consigliere di opposizione Alessandro Capone (Pd) – visto che ora c'è un solo operatore disponibile in via Giacinto Gigante. L'ammini-

strazione comunale dovrebbe dare maggiori risorse economiche ed umane agli enti locali per consentirgli di svolgere la propria funzione. Tra gli utenti in difficoltà non vi è solo chi deve partire, ma anche anziani, adulti e giovani per ogni tipo di esigenza». A sottolineare la difficile situazione è anche l'esponente di Fdi Pietro Lauro: «La mancanza di personale è una piaga e bisogna correre ai ripari per dare dei servizi ai cittadini. Una sola persona è insufficiente per tutto il territorio. A questo si aggiunge che nei prossimi mesi altri operatori andranno in pensione». Ad intervenire sulla questione è anche Adolfo De Santis, presidente della commissione municipale con delega al personale: «Dopo la morte dell'impiegato in servizio alla sede del Vomero è rimasto un solo operatore abilitato al rilascio, il quale si è dovuto accollare anche le prenota-



Carte d'identità, quasi un miraggio nella quinta Municipalità

zioni che c'erano per la sede di via Morghen. Per tale ragione sino al 30 aprile sarà possibile effettuare le carte di identità solo se muniti di prenotazione. Dopo vi sarebbe la possibilità di avere il servizio anche senza prenotazione. Bisogna aggiungere pure la complessità della procedura informatica poiché capita che i codici fiscali dei cittadini non siano allineati con i dati mini-

steriali e pertanto è necessario fare ulteriori passaggi. La Municipalità ha già chiesto al Comune il reperimento di personale aggiuntivo con qualifica di ufficiale di anagrafe. Inoltre – chiude De Santis – abbiamo approvato documenti nei quali viene chiesto il reperimento di personale e si indica anche dove reperirlo. Ad esempio dal gruppo consiliari comunali».

L'ORDINANZA Montati dei tubolari a protezione dei passanti, ma resta il problema Santa Caterina a Chiaia, stabile a rischio crollo

NAPOLI. Dal dicembre scorso i condomini di via Santa Caterina a Chiaia 5 e di via Chiaia 138 sono "ingabbiati" da ponteggi dietro i quali si nasconde una grave situazione di pericolo, con conseguente grande disagio per gli abitanti degli stabili interessati, costretti ad abbandonare le proprie abitazioni. Inespugnabilmente, nonostante siano state accertate le responsabilità ed emessi i relativi provvedimenti dalle autorità competenti, la situazione persiste. Questi i fatti. Dal 2007 si registrano infiltrazioni di acqua piovana proveniente dal lastrico di copertura (terrazzo proprietà Caracciolo) che danneggiano soffitti e pareti degli appartamenti sottostanti. Poiché, nonostante le sollecitazioni, non vengono eseguiti interventi concreti si ricorre al Tribunale Civile per accertamento tecnico preventivo; il consulente tecnico incaricato dal magistrato attraverso sopralluoghi e saggi sul terrazzo evidenzia l'esistenza di un grave problema di natura statica. La veranda Caracciolo non poggia su mura portanti, ma sul solaio di copertura dei vani sottostanti che, compromesso a causa delle infiltrazioni, non consente



di sopportare i carichi; inoltre, registra un pessimo stato di manutenzione del terrazzo sul quale si raccolgono sia le acque piovane che quelle provenienti da condotte pluviali mai controllate. Sussiste, pertanto, un grave pericolo che minaccia il crollo dell'intera verticale. Per stimolare un intervento, nel marzo 2018 viene presentata al Tribunale una denuncia per danno temuto. Il magistrato affida l'incarico ad un nuovo consulente e informa per le loro competenze i Vigili del

Fuoco, il Comune di Napoli, i Vigili Urbani, l'Ufficio Sicurezza Abitativa del Comune, Prefettura e Questura. Dagli accertamenti al casto la struttura e il terrazzo sovrastante risultano abusivi. Il Caracciolo era stato già denunciato nel 2003 e nel 2017, ma non aveva ottemperato all'ordine di ripristino dello stato dei luoghi. I Vigili del Fuoco e l'Ufficio Sicurezza Abitativa accertano lo stato di dissesto, causato dalle infiltrazioni, delle strutture sottostanti le costruzioni abusive; evidenziano, quindi, pericolo di crollo e di cedimenti e la necessità di interventi urgenti per preservare l'incolumità e la sicurezza privata e pubblica. Analoga conclusione si legge nella relazione del consulente. Il 7 Agosto 2018 il giudice emette un provvedimento di accoglimento totale del ricorso; ordina al Caracciolo e agli Amministratori dei condomini di via Santa Caterina a Chiaia 5 e di via Chia-

ia 138 di intervenire "ad horas". A seguito del provvedimento e dopo l'intervento dell'Ufficio Sicurezza Abitativa del Comune di Napoli, nel mese di dicembre sono stati installati dei ponteggi che dovrebbero tutelare dalla caduta di calcinacci. Lo stesso provvedimento e i relativi atti sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica per quanto di competenza, emergendo notizia di reato perseguibile di ufficio in ordine alla abusività delle strutture e al pericolo di crollo. La Procura delega per le indagini il Commissariato di Polizia S.Ferdinando. L'ufficio Antiabusivismo del Comune interviene e, accertata per la terza volta la violazione delle norme urbanistiche - edilizie, ordina al Caracciolo di eseguire l'abbattimento delle opere abusive entro 60 giorni dalla notifica e trasmette alla Sovrintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e Provincia di Napoli in quanto la costruzione abusiva rientra nella zona A-insediamenti di interesse storico. Ad oggi non sono ancora iniziati i lavori tranne opere provvisorie, ne si è dato luogo all'abbattimento.

MIMMO SICA

LA RAGAZZA ERA CON LA SCUOLA E STAVA RITORNANDO A CASA IN SICILIA QUANDO SI È SENTITA MALE

Studentessa in gita ha un malore in stazione, salvata da due agenti

NAPOLI. Avevano appena terminato un servizio e stavano tornando nella Questura calabrese quando due agenti della Polizia di Stato, in servizio nel Compartimento Polizia Ferroviaria di Reggio Calabria, sono intervenuti nella stazione ferroviaria di Napoli, dove si trovavano per un servizio di scorta appena ultimato, in soccorso di una studentessa siciliana in gita con la scuola colta da improvvisa crisi epilettica.

L'intervento dei due poliziotti è stato immediato ed è servito a rianimare la ragazzina, in evidente stato cianotico, che è stata poi affidata al personale del 118. I docenti dell'istituto scolastico di appartenenza della ragazza hanno



espresso subitola loro gratitudine ai due agenti che hanno effettuato il viaggio di ritorno a Reggio con la scolaresca diretta in Sicilia. Anche i genitori della studentessa, la mattina seguente, hanno voluto manifestare la loro gratitudine ai poliziotti, il cui intervento è valso a evitare più gravi conseguenze per la figlia.

PIAZZA TRIESTE E TRENTO

Nasce il comitato della legalità dei commercianti

NAPOLI. Domani alle ore 12, presso il Caffè Monidee in piazza Trieste e Trento, si terrà la conferenza stampa di presentazione del comitato per la legalità costituito dai commercianti della piazza. Prenderanno parte alcuni degli esercenti che hanno promosso la nascita del comitato: Genaro Pelliccia e Antonio Visconti, proprietari del Caffè Monidee, locale danneggiato il mese scorso da una sparatoria ad altezza d'uomo, Gino Sorbillo, proprietario della pizzeria "Zia Esterina" e Michele Sergio, proprietario del Caffè Gambrinus. All'incontro con la stampa prenderanno parte anche Ciro Fiola, presidente della Camera di Commercio di Napoli, Mimmo Filosa per Confcommercio, il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli e il consigliere comunale del Sole che Ride Marco Gaudini. In occasione della conferenza stampa i commercianti presenteranno un pacchetto di misure da proporre alle autorità deputate al controllo del territorio per contenere in maniera più efficace i fenomeni delinquenziali che investono la piazza. «Per la prima volta – spiega il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli con quello comunale Marco Gaudini – i commercianti si uniscono per far fronte comune contro la malavita. Non solo attraverso una serie di contromisure da proporre ma anche attraverso l'assunzione di reciproci impegni per combattere in maniera congiunta illegalità e delinquenza».